



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 50

Resoconti

Edizione non definitiva

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

**Allegato: Notiziario delle delegazioni
presso le Assemblee parlamentari internazionali**

Sedute di giovedì 25 settembre 2008

I N D I C E**Commissioni permanenti**

1 ^a - Affari costituzionali	Pag.	9
6 ^a - Finanze e tesoro	»	11

Commissioni riunite

7 ^a (Istruzione) e 10 ^a (Industria, commercio, turismo) . .	Pag.	5
---	------	---

Giunte

Elezioni e immunità parlamentari	Pag.	3
--	------	---

Commissioni bicamerali

Questioni regionali	Pag.	18
Indirizzo e vigilanza dei servizi radiotelevisivi	»	19

**Allegato: Notiziario delle delegazioni presso le Assemblee
parlamentari internazionali****Pag. 21**

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Giovedì 25 settembre 2008

13ª Seduta

Presidenza del Presidente
FOLLINI

La seduta inizia alle ore 10.

SULLA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA

Il PRESIDENTE avverte che il Presidente del Senato ha comunicato che i senatori Enrico Musso e Sergio Divina sono sostituiti, come componenti della Giunta, dai senatori Franco Orsi e Giovanni Torri.

Intervengono i senatori SANNA (*PD*) e SARO (*PdL*), indi il PRESIDENTE.

SUI LAVORI DELLA GIUNTA

Il PRESIDENTE informa che l'Ufficio di Presidenza integrato, svoltosi nella giornata di ieri, ha preso atto dei molteplici impegni adottati dai componenti di diversi Gruppi per la giornata di martedì 30 settembre ed ha disposto che il seguito e la conclusione dell'esame del Doc. IV, n. 2, concernente il senatore Dell'Utri, sarà svolta mercoledì 1° ottobre 2008 al termine della seduta pomeridiana dell'Assemblea. Nella medesima seduta avranno luogo il seguito della discussione e la deliberazione della Giunta sulle proposte definitive che avvanzeranno i correlatori sul ricorso elettorale Fantetti contro Nicola Di Girolamo, nel riferire in esito alle attività del Comitato inquirente.

Conviene la Giunta.

IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse, avanzata dal signor Francesco Storace, senatore all'epoca dei fatti, in relazione al procedimento penale n. 46854/07 RGNR pendente nei suoi confronti dinanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma

(Seguito e conclusione dell'esame)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 31 luglio e proseguito nella seduta del 17 e del 23 settembre 2008.

Il PRESIDENTE riassume i termini della questione.

Intervengono i senatori SANNA (*PD*), SARRO (*PdL*), LI GOTTI (*IdV*), AUGELLO (*PdL*) e MAZZATORTA (*LNP*), nonché il Presidente FOLLINI.

Il PRESIDENTE, accertata la presenza del numero legale, pone in votazione la proposta di ritenere che la prima parte delle dichiarazioni dell'*ex* senatore Storace relativa alle parole «disdicevole storia personale, palese e nepotistica conduzione familiare», per le quali è in corso il procedimento a carico del medesimo, concerne opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni e ricade pertanto nell'ipotesi di cui all'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

La Giunta approva la proposta messa ai voti dal Presidente.

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione la proposta di ritenere che la seconda parte delle dichiarazioni dell'*ex* senatore Storace relativa alle parole «evidente faziosità istituzionale, è indegno di una carica usurpata a maggioranza», per le quali è in corso il procedimento a carico del medesimo, concerne opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni e ricade pertanto nell'ipotesi di cui all'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

La Giunta approva la proposta messa ai voti dal Presidente.

Il senatore Sarro è incaricato di redigere la relazione per l'Assemblea.

La seduta termina alle ore 11,10.

COMMISSIONI 7^a e 10^a RIUNITE

7^a (Istruzione pubblica, beni culturali)

10^a (Industria, commercio, turismo)

Giovedì 25 settembre 2008

4^a Seduta

Presidenza del Presidente della 7^a Commissione
POSSA

Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il dottor David Maisonnier, responsabile dello European Fusion Development Agreement.

La seduta inizia alle ore 14,30.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente della 7^a Commissione POSSA avverte che è stata avanzata la richiesta, ai sensi dell'articolo 33, comma 4 del Regolamento, di attivazione dell'impianto audiovisivo e del segnale audio per l'audizione all'ordine del giorno della seduta di oggi; il Presidente del Senato, previamente interpellato, ha fatto conoscere il suo assenso e pertanto, ove le Commissioni riunite convengano, tale forma di pubblicità sarà adottata per il seguito della seduta.

Convengono le Commissioni riunite.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulle ricerche italiane relative alla fusione nucleare: audizione del dottor David Maisonnier, responsabile dello *European Fusion Development Agreement*

Il presidente della 7^a Commissione, POSSA introduce l'odierna audizione ringraziando il dottor David Maisonnier per la sua presenza dinanzi alle Commissioni riunite 7^a e 10^a.

Il dottor DAVID MAISONNIER illustrando delle schede che deposita agli atti delle Commissioni riunite, si sofferma preliminarmente sulla strategia europea per lo sviluppo della fusione nucleare e spiega come per «confinare» un plasma sono possibili diverse configurazioni magnetiche e che, tra queste, il Tokamak ha ottenuto allo stato attuale i migliori risultati. La stragrande maggioranza degli «studi di reattori» si è pertanto concentrata sulla configurazione Tokamak. Rilevata la difficoltà di quantificare il bilancio energetico, evidenzia che in un reattore la potenza utilizzata da tutti i sistemi ausiliari (inclusa la potenza di riscaldamento addizionale del plasma) deve essere limitata rispetto alla produzione totale di energia elettrica. In un reattore pertanto, il fattore di guadagno energetico Q dovrà essere superiore a 15, mentre in un reattore di fusione la potenza totale per avere un guadagno energetico dovrà essere pari ad almeno 3 GW. Si sofferma quindi sul programma di fusione europeo il cui scopo è dimostrare la fattibilità scientifica, tecnologica ed economica della fusione per consentire ad un produttore di energia elettrica la costruzione del primo reattore a fusione. Per fare questo si dovranno definire le caratteristiche del reattore, determinare le ulteriori conoscenze (fisiche, tecnologiche e ingegneristiche) necessarie alla costruzione del primo reattore e definire un piano per colmare il divario di tali conoscenze. Osserva inoltre che la base delle conoscenze necessarie per costruire il primo reattore è rappresentata dalla dimostrazione della fisica del reattore, dalla qualificazione sui componenti e i processi e dalla dimostrazione che i criteri ambientali di sicurezza sono pienamente soddisfatti. Illustra quindi un grafico relativo ai futuri progressi che si potrebbero ottenere con la realizzazione del programma ITER e del programma DEMO ed osserva che un adeguato sviluppo dei programmi di ricerca potrebbe spingere diversi Paesi, in un arco temporale medio lungo, a procedere alla costruzione di più di un DEMO. Ricorda lo studio concettuale sui reattori a fusione (PPCS), completato nel 2005, che ha consentito di valutare lo stato della ricerca sulla fusione nucleare e ha contribuito alla definizione delle future priorità del programma di ricerca europeo sulla fusione. Si sofferma quindi su cinque diversi modelli di reattore fino ad ora sviluppati (denominati A, AB, B, C e D) illustrandone le basi fisiche e tecnologiche e fornendo alcuni dati che consentono di comparare la potenza erogata dai diversi modelli di reattore. Evidenzia che per tali reattori una delle componenti fondamentali è il materiale strutturale in quanto uno degli obiettivi principali è quello di ridurre la produzione complessiva di scorie. In merito alle conclusioni del richiamato PPCS sottolinea che in caso di incidente generato internamente o di un incidente esterno prevedibile non è necessaria l'evacuazione delle popolazioni interessate ed evidenzia che il costo di generazione di energia elettrica, nonostante le difficoltà di procedere ad una stima sul lungo periodo, dovrebbe essere comparabile a quello odierno. Richiama inoltre gli obiettivi del programma DEMO, attualmente finanziato con fondi pubblici, con particolare riguardo alla dimostrazione della fattibilità tecnologica ed economica della fusione. L'obiettivo della costruzione del primo reattore dovrà essere invece quello di

produrre elettricità in modo competitivo. Richiamato nuovamente lo studio PPCS evidenzia gli elementi determinanti per la progettazione di DEMO tra cui i sistemi di riscaldamento addizionale, la fisica (intesa come scenario del plasma) e la disponibilità, intesa come affidabilità e manutenzione. Illustra quindi, fornendo una serie di dati tecnici, un modello di DEMO possibile e conclude osservando che il progetto DEMO potrà essere completato non appena ITER avrà dimostrato la fisica del reattore. Rileva, inoltre, che in parallelo con ITER si dovrà ampliare la ricerca e lo sviluppo delle tecnologie in particolare sui materiali, sui sistemi di mantenimento della corrente e sulla manutenzione a distanza. Ritiene, da ultimo, che DEMO darà delle indicazioni affidabili sulla fattibilità economica della fusione termonucleare controllata.

Seguono quesiti da parte dei senatori.

Il presidente POSSA (*PdL*) ringrazia il dottor Maisonnier per l'articolata esposizione inerente un progetto europeo di grande rilevanza e chiede alcune precisazioni circa una formula utilizzata nella presentazione la quale, a suo avviso, dovrebbe includere anche la potenza dei neutroni. Domanda altresì chiarimenti in ordine sia ad un disegno meccanico relativo alla macchina DEMO sia alla reazione nucleare utilizzata per produrre trizio.

Ritiene inoltre che nell'ipotesi prospettata riguardo a DEMO i rendimenti riguardanti i metodi di produzione del riscaldamento artificiale del plasma siano troppo elevati.

Il dottor MAISONNIER concorda con le osservazioni concernenti la formula summenzionata e fornisce delucidazioni sul disegno meccanico, precisando altresì che il raffreddamento delle strutture è realizzato mediante elio. Chiarisce inoltre le modalità di schermaggio dei neutroni prodotti nella fusione, schermaggio a cui contribuisce anche il litio-piombo e puntualizza che nel caso di DEMO il raffreddamento delle pareti del *vessel* avviene ad acqua.

Afferma poi che per realizzare la riproduzione del trizio consumato nella reazione di fusione occorre far ricorso alla moltiplicazione dei neutroni.

Quanto ai rendimenti, precisa che le cifre descritte rappresentano ipotesi che si realizzeranno in futuro a conclusione dei programmi di ricerca e sviluppo.

La senatrice DE FEO (*PdL*), considerati i tempi lunghi di realizzazione, domanda chiarimenti in ordine alle ragioni degli elevati costi del progetto rispetto all'impiego delle altre fonti di energia.

Il dottor MAISONNIER tiene a precisare che le stime sono addirittura troppo basse se si tiene conto che nella fusione la spesa principale è rappresentata dall'impianto, mentre il combustibile ha sostanzialmente

un costo pari a zero. Attualmente, invece, il costo delle fonti di energia è rappresentato proprio dal combustibile. Rammenta comunque che, allo stato attuale, le ipotesi relative alle spese dell'impianto servono fra l'altro a stabilire un comprensibile – anche se non definitivo – ordine di grandezza.

Il senatore VETRELLA (*PdL*) si sofferma anzitutto sugli aspetti tecnico-scientifici del programma, domandando se corrisponde al vero l'affermazione per cui la parte scientifica è interamente rappresentata da ITER mentre quella tecnologica è costituita anche da DEMO, atteso che sembrano esserci sovrapposizioni.

Infine, tenuto conto che il mezzo fondamentale di DEMO è il plasma, rivolge un ulteriore quesito circa l'esistenza di un consenso certificato della comunità scientifica esperta di plasma in merito al modello utilizzato nel progetto.

Il dottor MAISONNIER chiarisce anzitutto che DEMO ha l'obiettivo fondamentale di dimostrare la fattibilità scientifica e tecnologica della fusione; in caso affermativo sarà possibile utilizzare la fisica di DEMO anche per un futuro reattore. Ciò non significa, a suo avviso, limitare altre sperimentazioni parallele che utilizzino scenari di fisica più avanzati.

Puntualizza altresì che la parte più consistente dell'investimento verrà effettuata solo dopo che la fisica di DEMO sarà stata dimostrata in ITER.

Comunica poi l'esistenza di un documento elaborato dalla comunità scientifica esperta in materia di plasma, la quale ha considerato valida a larghissima maggioranza la strategia di base di ITER.

Il senatore MESSINA (*PdL*), dopo aver chiesto ulteriori informazioni sui tempi, domanda se a livello mondiale esistano progetti di fusione analoghi.

Il dottor MAISONNIER dichiara di non essere a conoscenza di progetti simili a livello mondiale, mentre esistono altri programmi di rilievo internazionale come quelli promossi dal CERN, in cui è prevista la collaborazione americana. Attualmente, il progetto ITER si configura quindi come unico nel suo genere.

Il PRESIDENTE esprime nuovamente un sentito ringraziamento al dottor Maisonnier per aver delineato una prospettiva esaustiva del progetto ITER e degli obiettivi di DEMO nonché per aver evidenziato anche gli aspetti tuttora in fase di elaborazione.

Dichiara infine conclusa l'audizione e rinvia il seguito dell'indagine conoscitiva.

La seduta termina alle ore 16.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Giovedì 25 settembre 2008

38^a Seduta*Presidenza del Presidente*

VIZZINI

*La seduta inizia alle ore 14,20.**IN SEDE CONSULTIVA*

(1038) Conversione in legge del decreto-legge 22 settembre 2008, n. 147, recante disposizioni urgenti per assicurare la partecipazione italiana alla missione di vigilanza dell'Unione europea in Georgia

(Parere alle Commissioni 3^a e 4^a riunite, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento. Esame e rinvio)

Il relatore BODEGA (*LNP*) illustra i motivi di necessità e urgenza del decreto-legge n. 147, volto ad assicurare l'immediata partecipazione italiana alla missione di vigilanza dell'Unione europea in Georgia a seguito della crisi nell'Ossezia del Sud.

Sottolinea l'improrogabilità della missione, da cui scaturisce la straordinaria necessità e urgenza del provvedimento, che inoltre è conforme al riparto costituzionale della potestà legislativa di cui all'articolo 117 della Costituzione.

Conclude, proponendo di esprimere un parere favorevole.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE annuncia il calendario dei lavori della Commissione per la prossima settimana: martedì 30 settembre, dopo le riunioni della Sottocommissione per i pareri, alle ore 14, e dell'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, alle ore 14,15, la Commissione in seduta plenaria a partire dalle 14,30 proseguirà l'esame in sede consultiva del disegno di legge n. 999 (d-l 134/2008 – ristrutturazione imprese in crisi), nonché, per il parere sulla sussistenza dei presup-

posti costituzionali, del disegno di legge n. 1038 (d-l 147/2008 – missione di vigilanza in Georgia).

Mercoledì 1° Ottobre, alle ore 14,30, proseguirà l'esame congiunto dei disegni di legge nn. 847 e 746, con l'illustrazione degli emendamenti riferiti al disegno di legge n. 847, assunto quale base per il seguito dell'esame. Inoltre, inizierà l'esame in sede referente dei disegni di legge nn. 306 e 346 (persone scomparse).

Giovedì 2 ottobre, in orario da definire, potrà proseguire il dibattito sulle comunicazioni del Ministro per i rapporti con il Parlamento sulle linee programmatiche, congiuntamente con la Commissione affari costituzionali della Camera dei deputati.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 14,30.

FINANZE E TESORO (6^a)

Giovedì 25 settembre 2008

23^a Seduta*Presidenza del Presidente***BALDASSARRI***La seduta inizia alle ore 9,10.**IN SEDE REFERENTE***(466) PEGORER ed altri.** – *Disposizioni in materia di assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare***(745) COSTA.** – *Disposizioni in materia di assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare***(782) BENEDETTI VALENTINI.** – *Disposizioni in materia di assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare***(792) GIARETTA e Paolo ROSSI.** – *Disposizioni in materia di assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare***(821) Alberto FILIPPI e VACCARI.** – *Riforma organica della disciplina dell'assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Si riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta del 29 luglio scorso.

Il relatore SCIASCIA (*PdL*), riepilogando l'*iter* dei disegni di legge in esame, sottolinea che essi presentano un contenuto normativo difforme, rimarcando inoltre come non sia ancora possibile disporre di cifre incontestate per quanto riguarda il numero degli aventi diritto alla corresponsione dell'assegno sostitutivo e, quindi, circa gli oneri di misure incrementative dell'indennità. Rammenta quindi che non ha purtroppo avuto corso l'emendamento a suo tempo presentato dal senatore Costa, già relatore sul disegno di legge n. 735, nel corso dell'esame di tale provvedimento da parte dell'Assemblea, che mirava a ripristinare, per l'anno 2008, l'efficacia delle previgenti disposizioni sull'attribuzione di un assegno sostitutivo di importo pari a novecento euro mensili. Ricorda la posizione del Governo espressa dal sottosegretario Giorgetti nella seduta del 29 luglio

scorso e informa di aver recentemente avuto un incontro informale con alcuni rappresentanti delle categorie interessate per discutere delle prospettive sui lavori parlamentari.

Per quanto riguarda la definizione delle modalità con le quali proseguire l'esame congiunto dei disegni di legge in titolo, propone che il Comitato ristretto, a suo tempo costituito per il loro esame, torni a riunirsi per l'eventuale redazione di una proposta di testo unificato, con il perseguimento di un duplice obiettivo: da un lato occorre valutare se esiste o meno ancora la possibilità di riconoscere agli interessati il diritto alla corresponsione dell'assegno sostitutivo per il 2008, nella misura e con le modalità previste dalla previgente normativa; dall'altro, il collegio minore dovrà lavorare nella prospettiva di elaborare una disciplina organica della materia che renda auspicabilmente stabile nel tempo la misura in questione.

A tal fine, reputa fondamentale accertare l'effettiva consistenza delle disponibilità di bilancio da destinare alla copertura del provvedimento; un ulteriore profilo meritevole di attento approfondimento consiste nell'acquisire un dato aggiornato e attendibile sull'esatto numero dei soggetti aventi diritto al pagamento dell'assegno.

La senatrice FONTANA (*PD*), componente del Comitato ristretto costituito per l'esame dei disegni di legge in titolo, evidenzia l'urgenza di prorogare per l'anno 2008 l'efficacia delle disposizioni che prevedevano la corresponsione di un assegno sostitutivo di novecento euro mensili. Condivide inoltre anche l'obiettivo di predisporre una disciplina organica della materia che conferisca carattere di stabilità all'assegno in questione. Fa quindi riferimento ai recenti lavori parlamentari nei quali non è stato purtroppo possibile approvare emendamenti diretti a intervenire sull'anno 2008, citando a titolo di esempio quello del senatore Costa, a cui ha fatto già cenno il relatore Sciascia, un altro di propria iniziativa, presentato al decreto-legge n. 112 del 2008, sull'approvazione del quale però il Governo aveva posto la questione di fiducia e, più recentemente, un emendamento dello stesso Esecutivo a un disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica, attualmente all'esame della Camera dei deputati.

In conclusione, ritiene essenziale comprendere quale sia la reale volontà politica del Governo soprattutto per quanto riguarda il reperimento di adeguate risorse finanziarie per la copertura del provvedimento.

Il presidente BALDASSARRI formula le seguenti indicazioni per i lavori del Comitato ristretto: occorre innanzitutto acquisire, dai competenti uffici del Ministero dell'economia e delle finanze, notizie precise sull'esatta quantificazione delle disponibilità finanziarie presenti nel bilancio per l'anno 2008; in secondo luogo, vi è l'esigenza di introdurre una disciplina sistematica della materia a partire dall'anno 2009, nella prospettiva di una maggiore stabilità delle misure riconosciute ai grandi invalidi di guerra o per servizio.

Rimarca criticamente la mancanza di un dato aggiornato e condiviso sull'effettivo numero degli aventi diritto all'assegno e ritiene politicamente inaccettabile non provvedere al riconoscimento di tale misura, in considerazione della esiguità dell'impegno di spesa per lo Stato a fronte di altri comparti di spesa pubblica.

La Commissione conviene quindi che il Comitato ristretto costituito per l'esame dei disegni di legge in titolo torni a riunirsi per l'eventuale redazione di una proposta di testo unificato, sotto il coordinamento del relatore Sciascia.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

(414) COSTA. – *Creazione di un sistema di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo e dei pagamenti dilazionati o differiti*

(507) BARBOLINI. – *Disposizioni in materia di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo, dei pagamenti dilazionati o differiti e del settore assicurativo*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Si riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta del 3 luglio scorso.

La relatrice GERMONTANI (*PdL*), nel ripercorrere i lavori svolti dalla Commissione, richiama i contenuti delle audizioni informali compiute nel mese di luglio, che hanno apportato utili elementi di chiarimento al quadro informativo concernente la materia delle frodi nel settore del credito al consumo e nel comparto assicurativo.

Uno dei temi emersi nel corso di tali procedure informative concerne la valutazione dell'opportunità di separare, a livello di iniziativa legislativa, la trattazione delle modalità con le quali prevenire le frodi nel settore assicurativo dal tema del sistema di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo, come segnalato, in particolare, dal Garante per la protezione dei dati personali. Una seconda questione riguarda la possibilità di includere, nella platea degli aderenti al sistema di prevenzione delle frodi, anche gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale di cui all'articolo 106 del decreto legislativo n. 385 del 1993 (Testo unico delle disposizioni in materia bancaria e creditizia), in quanto soggetti abilitati alla concessione del credito al consumo.

Delicata appare anche la questione relativa all'inserimento, nell'ambito degli aderenti al sistema, dei mediatori creditizi, soprattutto per quanto riguarda l'eventuale opportunità di introdurre o meno più stringenti requisiti per l'iscrizione al relativo albo. Il Garante per la protezione dei dati personali, prosegue la relatrice, ha inoltre espresso taluni dubbi in merito all'inclusione, nella platea degli aderenti al sistema di prevenzione delle frodi, delle imprese di telecomunicazione, in considerazione del fatto

che tali soggetti non sono formalmente abilitati all'attività di concessione del credito al consumo.

Sotto altro profilo, il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, ha sollevato, tra l'altro, la questione dell'inclusione, nei dati oggetto di riscontro, anche della posizione reddituale e contributiva del cliente, posto che tale scelta non appare conforme alle finalità di prevenzione delle frodi previste nei disegni di legge in esame.

Concludendo il proprio intervento, la relatrice dichiara la propria disponibilità a predisporre una proposta di testo unificato, che selezioni, tra le varie tematiche enunciate, quelle sulle quali vi sia convergenza da parte della Commissione. In via alternativa, si potrebbe procedere alla costituzione di un Comitato ristretto.

Il senatore BARBOLINI (*PD*) concorda con la positiva valutazione dei contributi offerti dagli auditi e ritiene necessario compiere uno sforzo di sintesi delle varie posizioni emerse, non sempre coincidenti, per migliorare l'impianto normativo della disciplina da introdurre. Accoglie quindi con favore la disponibilità della relatrice a predisporre un testo unificato, ma, nel contempo, giudica interessante anche l'ipotesi di costituire un Comitato ristretto, dichiarandosi già disponibile a farne parte.

Il presidente BALDASSARRI esprime l'avviso che la Commissione conferisca alla relatrice l'incarico di elaborare un testo unificato, con l'intesa di una collaborazione da parte dei senatori Barbolini e Costa, anche in qualità di presentatori dei disegni di legge.

La relatrice GERMONTANI (*PdL*), osservando che i testi dei due disegni di legge in esame non presentano eccessive discordanze, dichiara la propria disponibilità a procedere secondo le indicazioni formulate dal Presidente.

Il senatore VACCARI (*LNP*) richiama l'attenzione sulle due seguenti esigenze: da un lato, è essenziale evitare un appesantimento organico e burocratico della struttura amministrativa che sarà incaricata della gestione del sistema di prevenzione delle frodi; in secondo luogo, per quanto riguarda la copertura dei costi del servizio, occorre acquisire la certezza che i contributi da versare per l'accesso all'archivio rappresentino entrate certe, in modo da evitare ulteriori oneri per il bilancio dello Stato. Ritiene quindi opportuno che si tenga conto di tali esigenze nell'elaborazione di un testo unificato.

Il presidente BALDASSARRI ritiene particolarmente importante la prima delle questioni sollevate dal senatore Vaccari, anche per i suoi riflessi sul complessivo contenimento dei costi per il funzionamento del sistema.

La relatrice GERMONTANI (*PdL*) dichiara che terrà conto delle indicazioni formulate dal senatore Vaccari.

La Commissione conferisce quindi alla relatrice Germontani l'incarico di redigere una proposta di testo unificato, con le modalità indicate in precedenza.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

(413) COSTA. – *Garanzia sovrana dello Stato per le aziende creditrici della Libia*

(465) GIOVANARDI. – *Disposizione in materia di garanzia sovrana dello Stato sui crediti vantati dai cittadini, enti ed imprese italiane per i beni, lavori e servizi effettuati in Libia dal 1° gennaio 1970 al 28 ottobre 2002*

(508) BARBOLINI ed altri. – *Garanzia sovrana dello Stato per le aziende creditrici della Libia*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Si riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta del 16 luglio scorso.

Il presidente BALDASSARRI comunica che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha convenuto, nella riunione dello scorso 17 settembre, di procedere all'audizione del Ministro degli esteri il prossimo 7 ottobre, in via indicativa, a partire dalle ore 14.

Il relatore VACCARI (*LNP*) ritiene fondamentale l'intervento del Ministro per orientare al meglio i lavori della Commissione, in modo da poter auspicabilmente accelerare l'*iter* di approvazione dei disegni di legge.

Il senatore BARBOLINI (*PD*) ribadisce quanto dichiarato nella seduta di ieri: espresso apprezzamento per il contenuto dei disegni di legge in esame, sottolinea però che è pregiudiziale acquisire notizie circostanziate in merito alla loro copertura finanziaria, in modo da poter finalmente risolvere l'annosa questione degli indennizzi alle imprese italiane per i beni perduti in Libia, in considerazione del fatto che i profili finanziari hanno finora rappresentato un ostacolo alla positiva conclusione della vicenda.

L'audizione del Ministro degli esteri sarà anche l'occasione per svolgere un'informativa sui contenuti del trattato di amicizia e collaborazione tra l'Italia e la Libia, con riferimento ai temi dei disegni di legge. Ritiene necessario pervenire alla definizione del contenzioso tra le imprese italiane e la Libia anteriormente alla ratifica del trattato, giudicando infatti contraddittorio che si inauguri una nuova fase di relazioni bilaterali tra i due Paesi, ispirata alla collaborazione, senza tuttavia risolvere tale questione di fondo.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente BALDASSARRI avverte che le sedute da convocare nella prossima settimana potranno essere dedicate all'esame della Nota di aggiornamento al Documento di programmazione economico-finanziaria per il periodo 2009-2013, ove assegnata in tempo utile, e dei disegni di legge di approvazione del rendiconto generale dello Stato e di assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario in corso, di cui è stata disposta l'assegnazione in sede consultiva per l'espressione del parere alla 5^a Commissione.

Per quanto riguarda lo svolgimento delle indagini conoscitive deliberate, informa che è stata predisposta una documentazione di studio sulla tassazione del reddito familiare, a disposizione della Commissione, e che sono pervenute proposte di integrazione del programma delle audizioni già previste per ciascuna delle procedure informative in questione, nonché indicazioni di esperti.

Ritiene quindi opportuno che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si riunisca martedì 30 settembre, per approntare in via definitiva il calendario di audizioni delle varie indagini conoscitive da avviare al più presto.

La Commissione conviene con tale proposta, stabilendo che l'Ufficio di Presidenza si riunisca alle ore 16 di martedì 30 settembre.

Il senatore LANNUTTI (*IdV*) si dichiara negativamente sorpreso per le valutazioni operate dal Comitato di stabilità del mercato in relazione agli effettivi indici di rischio del settore bancario e assicurativo in conseguenza della crisi del sistema finanziario internazionale. Ritiene infatti che le stime di impatto sulla platea dei risparmiatori italiani siano state gravemente sottovalutate, a fronte invece della diffusione di prodotti assicurativi caratterizzati da un altissimo rischio finanziario.

Ribadisce che la stabilità dei mercati finanziari e la tutela dei risparmiatori debbono rappresentare altrettanti profili meritevoli della massima attenzione da parte della Commissione.

Il senatore D'UBALDO (*PD*) lamentando il progressivo impoverimento delle prerogative parlamentari a fronte delle deliberazioni assunte dall'Esecutivo, rimarca criticamente che il disegno di legge per l'attuazione del federalismo fiscale, secondo le notizie disponibili, sarà presentato in prima lettura alla Camera dei deputati. Deplora quindi la prassi seguita dall'Esecutivo nell'attuale legislatura, volta a relegare il Senato in un ruolo di ratifica delle decisioni assunte dall'altro ramo del Parlamento: tale orientamento contrasta inoltre anche con il disegno di riforma del bicameralismo, cui ha fatto più volte riferimento lo stesso Esecutivo, che identi-

ficherebbe il Senato quale organo centrale nella definizione dei rapporti tra lo Stato e le autonomie territoriali. Ritiene quindi che la ventilata presentazione del disegno di legge per l'attuazione del federalismo fiscale alla Camera dei deputati sia un fatto politicamente inaccettabile, posto che tale decisione farebbe venir meno un doveroso equilibrio istituzionale tra i due rami del Parlamento, minando la funzione legislativa e di indirizzo del Senato.

L'oratore invita dunque la Presidenza ad attivarsi affinché siano rispettate anche le prerogative della Commissione, in considerazione dei contenuti del disegno di legge sul federalismo fiscale, che, pur nella consapevolezza dei profili di interesse di altre Commissioni, concernono prevalentemente la materia fiscale.

Pur convenendo sull'esigenza di preservare la centralità del Parlamento e le prerogative della Commissione per l'esame delle materie di sua competenza, il presidente BALDASSARRI sottolinea la non sindacabilità delle scelte del Governo circa la presentazione di disegni di legge all'uno o all'altro ramo del Parlamento. Informa quindi che, secondo le notizie in suo possesso, le competenze della Commissione finanze e tesoro sarebbero comunque salvaguardate in occasione dell'assegnazione del provvedimento in discorso ed esprime altresì l'avviso che l'eventuale scelta del Governo di farne avviare l'*iter* parlamentare presso la Camera non pregiudicherebbe in alcun modo il ruolo centrale del Senato.

Ritiene invece necessario definire sin d'ora le linee guide dei lavori che attendono la Commissione, la cui attenzione dovrà essere focalizzata sull'analisi del rapporto tra gli obiettivi perseguiti e gli strumenti adottati nell'attuazione del federalismo fiscale, che potrebbe rappresentare un cambiamento epocale negli assetti istituzionali del Paese.

La senatrice GERMONTANI (*PdL*), dopo aver informato di aver presentato in qualità di prima firmataria un disegno di legge sulla riforma della disciplina delle banche popolari, chiede al Presidente di valutarne la calendarizzazione nei lavori della Commissione.

Il presidente BALDASSARRI assicura che terrà conto della sollecitazione appena avanzata.

La seduta termina alle ore 9,45.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per le questioni regionali

Giovedì 25 settembre 2008

Presidenza del presidente
Davide CAPARINI

La seduta inizia alle ore 8,30.

INDAGINE CONOSCITIVA

Indagine conoscitiva sull'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione in relazione al nuovo assetto di competenze riconosciute alle regioni ed alle autonomie locali in materia di federalismo fiscale

Audizione del presidente Audizione del presidente dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), Leonardo Domenici

(Svolgimento e conclusione)

Davide CAPARINI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Introduce, quindi, l'audizione.

Il presidente Leonardo DOMENICI svolge una relazione sul tema oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i senatori Walter VITALI (*PD*), Gianvittore VACCARI (*LNP*), Giuseppe ASTORE (*IDV*) e Maria Teresa BERTUZZI, nonché i deputati Mario PEPE (*PD*), Luciano PIZZETTI (*PD*), Lorenzo RIA (*PD*) e Davide CAPARINI, *presidente*.

Il presidente Leonardo DOMENICI fornisce ulteriori precisazioni.

Davide CAPARINI, *presidente*, ringrazia il presidente dell'ANCI per il suo intervento. Dichiarando quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,45.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Giovedì 25 settembre 2008

Presidenza del Presidente provvisorio
Giorgio MERLO

La seduta inizia alle ore 12.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il deputato Marco BELTRANDI (*PD*) chiede, anche a nome del prescritto numero di parlamentari, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del regolamento interno della Commissione, l'attivazione della trasmissione a circuito chiuso della seduta.

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, accertato che la richiesta è supportata dal prescritto numero di parlamentari, dispone l'attivazione della trasmissione.

Elezione del Presidente, dei Vicepresidenti e dei Segretari

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, avverte che la Commissione è convocata per la propria costituzione mediante l'elezione dell'Ufficio di Presidenza, composto, ai sensi degli articoli 4 e 5 del regolamento interno, dal Presidente, da due Vicepresidenti e da due Segretari. In assenza di parlamentari che abbiano rivestito nelle passate legislature la carica di Segretario della Commissione, invita i deputati Rao e Beltrandi, più giovani per età tra i presenti, a svolgere le funzioni di segretario. Indice quindi la votazione per l'elezione del Presidente.

(Segue la votazione).

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, constata che la Commissione non è in numero legale. Non essendovi obiezioni da parte dei gruppi

presenti e apprezzate le circostanze, comunica che i Presidenti delle Camere, ai quali spetta la decisione in merito, provvederanno a fissare la data della prossima convocazione. Essa potrebbe aver luogo domani, venerdì 26 settembre.

La seduta termina alle ore 12,10.



NOTIZIARIO

**DELEGAZIONI PRESSO ASSEMBLEE
PARLAMENTARI INTERNAZIONALI**

Sedute di giovedì 25 settembre 2008

INDICE

Delegazione presso l'Assemblea parlamentare OSCE *Pag.* 23

**DELEGAZIONE ITALIANA PRESSO L'ASSEMBLEA
PARLAMENTARE DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA
SICUREZZA E COOPERAZIONE IN EUROPA (OSCE)**

Giovedì 25 settembre 2008

Presidenza del presidente
Riccardo MIGLIORI

La seduta inizia alle ore 13,15.

Audizione informale del Rappresentante Permanente d'Italia presso l'OSCE, Francesco BASCONE

L'audizione informale è stata svolta dalle ore 13,15 alle ore 15.

La seduta termina alle ore 15.

